


 UNIONE EUROPEA

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**


pon
 2014-2020


 MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Dipartimento per la Programmazione
 Direzione Generale per lo sviluppo del sistema di istruzione
 Ufficio IV





ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“VIRGILIO”
LICEO CLASSICO – LICEO LINGUISTICO – LICEO SCIENTIFICO
I.P.S.A.S.R -IDA- IPSEOA
 C/DA PRATO S.N. – 93014 MUSSOMELI (CL)
 TEL. 0934 993967 – FAX 0934952156 0934 992454 (SEDE I.P.S.A.S.R. - I.P.S.E.O.A)
WWW.VIRGILIOMUSSOMELI.GOV.IT
 CLIS008003@ISTRUZIONE.IT – CLIS008003@PEC.ISTRUZIONE.IT – LICEOMUSSOMELI@TISCALI.IT

PIANO ANNUALE

DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI

E

PER L'ORIENTAMENTO

Anno sc. 2019- 2020

1. Premessa

I Percorsi di alternanza scuola-lavoro, istituiti con la legge n. 53/2003, d.lgs. n. 77 del 15 aprile 2005, ridefiniti dalla legge 13 Luglio 2015 n. 107, regolamentati dal Decreto Legislativo n° 62 del 13 aprile 2017, vengono ridenominati con la legge del 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), all'art. 1 co. 784, **“Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento”**. La loro attuazione è regolata dalle Linee Guida, di cui al D.M. n.774/2019. I PCTO rappresentano una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

- Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- Favorire l'orientamento dei giovani, valorizzandone le vocazioni personali;
- Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;

- Correlare l'Offerta Formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Tale pratica, coerente con le indicazioni dell'Unione Europea, è considerata uno degli strumenti a disposizione della scuola per rafforzare sia i rapporti tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro sia il legame dell'istituzione scolastica con il territorio.

Secondo le nuove disposizioni, vengono previste per i Licei **90 ore** e per gli Istituti professionali **210 ore** di attività formative da realizzarsi nel corso dell'ultimo triennio.

L' Istituto, coerentemente con le indicazioni della legge n. 107/2015, ha ricercato sul territorio partner con i quali realizzare percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, ed ha sottoscritto accordi e convenzioni con aziende, enti pubblici, società del terzo settore, associazioni culturali turistico-culturali e realtà museali.

Le attività formative si articoleranno in momenti di formazione con metodiche didattiche che privilegino la laboratorialità, svolta sia a scuola sia in "azienda", e la permanenza tutorata nelle varie realtà lavorative (chiamate per semplicità strutture ospitanti). Sono previste visite guidate, laboratori sul posto e partecipazione a conferenze. Le varie fasi saranno opportunamente monitorate e concluse con la valutazione delle competenze acquisite. Le famiglie saranno informate in fase di avvio con pubblica conferenza e coinvolte nel *PATTO FORMATIVO DI CORRESPONSABILITÀ*.

Coerentemente con le indicazioni normative, la scuola fornirà agli alunni coinvolti, per un totale di 20 ore svolte nei locali della scuola, a cura di docenti esperti interni ed esterni, la seguente formazione preparatoria:

- Tutela della salute: norme di primo soccorso
- Sicurezza luoghi lavoro
- Sviluppo e auto Imprenditorialità - Elementi base di Diritto e impresa.
- Sviluppo e ambiente sostenibile per il consolidamento di competenze chiave
- Formazione inerente il singolo percorso (progetto)

2. LA FUNZIONE TUTORIALE NEI PCTO –Tutor interno e Tutor esterno

1) I docenti tutor interni sono individuati dal Collegio dei docenti fra coloro che, avendone prodotto istanza, possiedono titoli documentabili e certificabili.

IL TUTOR INTERNO svolge le seguenti funzioni:

a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che è sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);

b) assiste e guida lo studente nei percorsi e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;

c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di apprendimento, rapportandosi con il tutor esterno;

d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;

e) osserva, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;

f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto;

g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;

h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività relative ai percorsi, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

2) Per l'attuazione dei PCTO, particolare importanza assume anche la figura del **tutor formativo esterno**.

Egli, selezionato dalla struttura ospitante tra soggetti che possono essere anche esterni alla stessa, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica. Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e osservazione dell'esperienza dei percorsi;

b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;

c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;

d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;

e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;

f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per monitorare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

3. Il CTS, Referente PCTO e il GRUPPO DI LAVORO

A supporto della progettazione e della realizzazione dei PCTO, è operativo il *COMITATO TECNICO- SCIENTIFICO*. Esso è *l'organismo preposto allo sviluppo e all'organizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità e ai rapporti della scuola con il mondo del lavoro e della società civile* (LINEE GUIDA –PCTO, par. 5)

Per la realizzazione del presente Piano è stato individuato altresì dal Collegio dei docenti il docente *Referente per i PCTO*, con compiti di organizzazione e coordinamento dei Percorsi.

La scuola si è dotata di un *Gruppo di lavoro* dedicato ai PCTO, cui possono partecipare soggetti esterni, che abbiano particolari competenze , per la progettazione dei Percorsi.

4. PROGETTAZIONE DEI PERCORSI

Coerentemente con le indicazioni del PTOF, i percorsi sono progettati secondo le seguenti indicazioni:

- a. Coerenza con il profilo di uscita caratterizzante l'indirizzo di studi;
- b. Collegare i percorsi alle esigenze occupazionali del territorio e riferirle ad un'esperienza più ampia ed esplorativa delle sue potenzialità ;
- c. Programmare un percorso triennale che accompagni gli alunni dal terzo al quinto anno
- d. Prevedere una parte attinente la sicurezza sui luoghi di lavoro secondo le indicazioni normative;
- e. Prevedere un piccolo monte ore, sotto la guida del tutor interno, di operatività formativa in preparazione all'esperienza vera e propria di stage in struttura ospitante. In tale formazione è direttamente coinvolto l'esperto esterno individuabile anche dall'azienda, ente, ecc.
- f. Fornire agli alunni una preparazione minima inerente gli elementi base del nostro ordinamento giuridico e elementi base di organizzazione aziendale e commerciale, con particolare riferimento alla struttura ospitante specifica coinvolta nel progetto.

4.1. SALUTE E SICUREZZA

Con riferimento alla formazione in ordine alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro” la Scuola prevede che il percorso triennale venga supportato da:

A. FORMAZIONE GENERALE , della durata di **4 ore** (per qualsiasi settore) , dedicata alla presentazione di concetti generali sui temi della prevenzione e sicurezza sul lavoro:

- a. concetti di rischio,
- b. danno,
- c. prevenzione,
- d. protezione,
- e. organizzazione della prevenzione aziendale,
- f. diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali,
- g. organi di vigilanza, controllo e assistenza.

B. FORMAZIONE SPECIFICA della durata di **4 ore** (rischio basso), **8 ore** (rischio medio) oppure **12 ore** (rischio alto) a seconda dei rischi riferiti alle mansioni.

In base alle attività svolte dagli studenti /lavoratori e quindi in base ai rischi ai quali sono esposti nei contesti/ambienti scolastici, durante i percorsi formativi dovranno essere affrontati tra i seguenti rischi solo quelli ai quali gli studenti potrebbero essere esposti:

Rischi infortuni, (Meccanici generali, Elettrici generali, Macchine, Attrezzature, Cadute ecc..)

Rischi da esplosione,

Rischi chimici, (Nebbie - Oli - Fumi - Vapori — Polveri)

Rischi cancerogeni

Rischi biologici,

Rischi fisici, (Rumore, Vibrazione, Radiazioni, Microclima e illuminazione, Videoterminali).

Ambienti di lavoro,

Dispositivi di Protezione Individuali –

Organizzazione del lavoro:

Stress lavoro-correlato,

Movimentazione manuale carichi.

Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, menù trasporto),

Segnaletica,

Emergenze,

Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico,

Procedure esodo e incendi,

Procedure organizzative per il primo soccorso,

Incidenti e infortuni mancati,

Altri Rischi

Con riferimento alle strutture ospitanti, saranno le Aziende a dover integrare la formazione già ricevuta dagli studenti in ambito scolastico, in base ai particolari rischi presenti nello specifico settore di riferimento, se questi dovessero differire rispetto a quelli presenti nell'ambiente scolastico.

4.2. CERTIFICAZIONE SICUREZZA

Così come specificato nell'Accordo Stato-Regioni, la Scuola, al termine della formazione sulla Sicurezza rilascerà i relativi attestati che contengono i seguenti dati:

- Indicazione del soggetto organizzatore del corso;
- Normativa di riferimento; Dati anagrafici e profilo professionale del corsista;
- Specifica della tipologia di corso seguito con indicazione del settore di riferimento e relativo monte ore frequentato (l'indicazione del settore di appartenenza è indispensabile ai fini del riconoscimento dei crediti);
- Periodo di svolgimento del corso;
- Firma del soggetto organizzatore del corso.

5. COSTITUZIONE DI UNA BANCA DATI DELLE AZIENDE/ENTI/ASSOCIAZIONI CULTURALI

Sarà costituita una BANCA DATI dei Soggetti interessate ai PCTO:

- *Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;*
- *Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;*
- *Enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore;*
- *Ordini professionali;*

- *Musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali;*
- *Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;*
- *Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.*

6. PREDISPOSIZIONE DELLA MODULISTICA E DEI PASSAGGI OPERATIVI

In continuità con l'esperienza pregressa, la referente dei PCTO ha predisposto e consegnato alla segreteria didattica del nostro Istituto la modulistica necessaria ai vari passaggi di attuazione dei percorsi di PCTO, in piena conformità con le linee guida, di cui si riporta l'indice dei modelli **allegati**:

- a) fac-simile modello di presentazione progetto di PCTO;
- b) fac-simile patto formativo dello studente – modulo di adesione ai percorsi di PCTO,
- c) fac-simile convenzione tra istituzione scolastica e soggetto ospitante;
- d) fac-simile valutazione dei rischi per l'attività relativa ai PCTO;
- e) esempio di scheda di valutazione studente a cura della struttura ospitante;
- f) fac-simile scheda di valutazione del percorso di PCTO da parte dello studente;
- h) fac-simile attestato di certificazione delle competenze;
- i) link di riferimento alle “Buone pratiche” delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

A tale modulistica si aggiunge quella della scuola inerente i contatti e la successiva formalizzazione della collaborazione con le aziende e quant'altro specifico predisposto dalla segreteria.

7. ADEMPIMENTI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Nel periodo immediatamente successivo all'esperienza di ogni anno – coincidente ad es. nel periodo di ottobre /novembre - si attuerà un monitoraggio e una verifica al fine di quantificare e valutare le ricadute in termini di acquisizione delle competenze. I tutor interni dovranno provvedere al **conteggio delle effettive ore di frequenza** che ogni alunno/a ha effettuato.

Nello stesso periodo, il soggetto certificatore che ha curato la formazione sulla **sicurezza** dei luoghi di lavoro, dovrà produrre gli **attestati di frequenza** ai corsi, specie per consentire la prosecuzione dei Percorsi presso strutture esterne diverse da quelle in cui hanno svolto in precedenza.

8. VALUTAZIONE

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella **certificazione finale**. Il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi». La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del **Consiglio di classe**, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere e finale svolte dal **tutor interno** in collaborazione con il **tutor esterno**, sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

9. I PERCORSI E L'ESAME DI STATO

Il comma 5 dell'articolo 8 dell'Ordinanza Ministeriale 205/2019 prevede che i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Per quanto concerne il colloquio, l'art. 17 del decreto 62/2017, peraltro ripreso nell'art. 2 del decreto ministeriale 37/2019 e nell'art. 19 dell'OM 205/2019, prevede che una sezione di tale prova d'esame vada dedicata all'illustrazione, da parte del candidato, delle esperienze vissute durante i percorsi, con modalità da lui stesso prescelte (relazione, elaborati multimediali etc.), rientrando a pieno titolo nella determinazione del punteggio del colloquio, con la conseguente ricaduta sul punteggio complessivo. Il DM 37/2019 esplicita chiaramente questo aspetto, perché prevede che, nella relazione e/o nell'elaborato, il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività, sulle opportunità di studio e/o di lavoro post- diploma.

Al fine di agevolare il lavoro delle commissioni d'esame, il Consiglio di classe, nella redazione del documento finale ("Documento del Consiglio di classe") illustra e descrive le attività svolte nell'ambito dei PCTO, allegando eventuali atti e certificazioni relative a tali percorsi (cfr. art. 14 del DM 37/2019 e art. 6 OM 205/2019). Le commissioni, pertanto, terranno conto dei contenuti del documento finale, sia nella conduzione del colloquio, sia, per gli indirizzi dell'istruzione professionale, nella predisposizione della seconda parte della seconda prova scritta.

Il documento che riporta la certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di studi è rappresentato dal **curriculum dello studente**, allegato al **diploma finale** rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato.

Il *diploma* attesta, infatti, l'indirizzo, la durata del corso di studi e il punteggio ottenuto, mentre il **curriculum** riporta (Articolo 21, comma 2, del d.lgs. 62/2017):

- le discipline ricomprese nel piano degli studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse;
- in forma descrittiva, i livelli di apprendimento conseguiti nelle prove scritte a carattere nazionale, distintamente per ciascuna delle discipline oggetto di rilevazione e la certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese;

- le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite;
- le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico;
- le attività relative ai PCTO;

-altre eventuali certificazioni conseguite

10. INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE

Per favorire una corretta informazione e divulgazione delle informazioni relative alle varie attività dei PCTO, è aperta una sezione dedicata sul sito web istituzionale della scuola, aggiornata e inserire di volta in volta tutte quelle informazioni utili a studenti e genitori.

Per le classi terze si prevede, una conferenza informativa a cura del Dirigente e della referente, prevedendo la partecipazione dei genitori.

Per le classi quarte e quinte potranno provvedere i tutor interni secondo le modalità che riterranno più opportuno.

In risposta a **domande ricorrenti**, si specifica che :

- Agli studenti non verrà corrisposto alcun compenso ma dovrà essere assicurata loro la copertura delle spese (eventuali spese di trasporto).
- E' garantita (anche non contestualmente) la presenza del tutor (interno e aziendale).
- Le visite aziendali presso strutture, le visite di istruzione dedicate sul territorio ed eventuali, brevi periodi di stage anche al termine delle lezioni costituiranno prezioso apporto ai progetti e costituiscono parte integrante dei PCTO.
- ai docenti tutor scolastici potrà essere riconosciuto un compenso nella misura definita dalla contrattazione di istituto, con risorse a carico del Fondo di istituto e/o delle somme assegnate alla scuola per le attività relative ai PCTO.
- Non è possibile, invece, prevedere compensi per i tutor aziendali nell'esercizio della loro funzione tutoriale

Note

I dispositivi normativi sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, oltre che in ambito scolastico, trovano applicazione anche per gli studenti che realizzano i PCTO in contesti esterni all'istituzione scolastica, in quanto, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 81/2008, gli stessi sono equiparati allo status dei lavoratori e, quindi, sono soggetti agli adempimenti previsti, nonostante la specifica finalità didattica e formativa e la limitata presenza ed esposizione ai rischi.

Il periodo in contesti lavorativi nella struttura prescelta è in genere **preceduto da un periodo di preparazione in aula, con la partecipazione di esperti esterni** e successivamente accompagnato da momenti di raccordo in aula tra i percorsi disciplinari e

l'attività formativa esterna; si conclude con la **valutazione congiunta** dell'attività svolta dallo studente da parte del tutor interno e dal tutor esterno.

*Per quanto riguarda la **frequenza dello studente alle attività formative**, secondo quanto previsto dalla "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza concernente i diritti e i doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di formazione di cui all'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53, come definiti al decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77, ai fini della validità dei PCTO è necessaria la **frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto** e l'**informazione e la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro**, in cui sono specificate dall'istituto scolastico le attività già svolte dagli studenti che partecipano alle attività di alternanza e allegati i relativi attestati riportanti i dettagli dei contenuti trattati, al fine di poter individuare le modalità e i tempi della formazione integrativa da erogare da parte della struttura ospitante, secondo lo specifico profilo di rischio;*

Non è possibile, invece, prevedere compensi per i tutor aziendali nell'esercizio della loro funzione tutoriale. Infatti, il decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77 "Definizione delle norme relative all'alternanza scuola lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53", all'art. 5 (Funzione tutoriale), comma 3 esplicita i compiti del tutor formativo esterno, specificando quanto segue. "Il tutor formativo esterno, designato dai soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, disponibili ad accogliere gli studenti, favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo assiste nel percorso di formazione sul lavoro e fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi. Lo svolgimento dei predetti compiti non deve comportare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica."

11.PCTO AL SERALE

Per quanto concerne il corso serale, sulla base delle indicazioni della Legge 107/2015, il nostro Istituto organizza per gli studenti che frequentano il terzo e quarto anno del secondo periodo, tirocini curriculari in itinere al fine di realizzare esperienze in aziende del territorio con finalità formative, di orientamento o di reinserimento nel mondo del lavoro. Il progetto può essere personalizzato sulla base delle specifiche esigenze di ciascuno studente.

12.TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO PER STUDENTI CON P.E.I.

Durante tutto l'anno scolastico, sono organizzate numerose attività relative ai PCTO per alunni con PEI, realizzate grazie alla preziosa collaborazione con aziende particolarmente sensibili alle specifiche esigenze dei nostri studenti. Il nostro istituto predispone progetti educativi individuali che prevedono periodi di esperienza in azienda alternati a giornate a scuola, sempre sotto la supervisione del tutor scolastico e dei docenti di sostegno.

13- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Il Collegio docenti, chiamato a deliberare in merito a scelte condivise specialmente per ciò che attiene alla valutazione dell'efficacia dell'azione formativa dei singoli percorsi, su proposta progettuale del gruppo di lavoro e soprattutto sulla base della positiva esperienza pregressa, ha deliberato per il corrente anno scolastico i progetti/PCTO così come indicato nella seguente tabella:

CLASSI	Liceo CLASSICO	Liceo LINGUISTICO	Liceo. SCIENTIFICO	IPSASR	IPSEOA
III A	<p>Scuolanimiamo 2</p> <p>Giovani alternanza in (90 ore)</p> <p>1. Mussomeli in un secolo</p> <p>2. Le Madonne del Biangardi</p> <p>3. La chiesa della Madonna della Catena e il Castello di Mussomeli</p>	<p>Giovani alternanza in (90 ore)</p> <p>1. Mussomeli in un secolo</p> <p>2. Le Madonne del Biangardi</p> <p>3. La chiesa della Madonna della Catena e il Castello di Mussomeli</p>	<p>Scuolanimiamo 2</p> <p>Giovani alternanza in (90 ore)</p> <p>1. Mussomeli in un secolo</p> <p>2. Le Madonne del Biangardi</p> <p>3. La chiesa della Madonna della Catena e il Castello di Mussomeli</p>	<p>Produzione, trasformazione e valorizzazione dei prodotti tipici locali</p> <p>L'azienda multifunzionale</p> <p>120 ore</p>	<p>Esperto di sala, bar & sommellerie</p> <p>Food & beverage assistant</p>
III B	=	=	=	<p>L'azienda multifunzionale</p> <p>120 ore</p>	<p>Operatore di cucina</p>
IV A	<p>Scuolanimiamo 2</p> <p>Giovani alternanza in (90 ore)</p> <p>1. Mussomeli in un secolo</p> <p>2. Le Madonne del Biangardi</p> <p>3. La chiesa della Madonna della Catena e il Castello di Mussomeli</p>	<p>Giovani alternanza in (90 ore)</p> <p>1. Mussomeli in un secolo</p> <p>2. Le Madonne del Biangardi</p> <p>3. La chiesa della Madonna della Catena e il Castello di Mussomeli</p>	<p>Scuolanimiamo 2</p> <p>Giovani alternanza in (90 ore)</p> <p>1. Mussomeli in un secolo</p> <p>2. Le Madonne del Biangardi</p> <p>3. La chiesa della Madonna della Catena e il Castello di Mussomeli</p>	<p>Produzione, trasformazione e valorizzazione dei prodotti tipici locali</p> <p>Cheese for life</p> <p>120 ore</p>	<p>Food & beverage assistant</p> <p>L'evoluzione dell'azienda ristorativa</p> <p>120 ore</p>
IV B	=	=	=	=	<p>Operatore di cucina</p>

					L'evoluzione dell'azienda ristorativa 120 ore
V A	Giovani in alternanza (90 ore) 1. Mussomeli in un secolo 2. Le Madonne del Biangardi 3. La chiesa della Madonna della Catena e il Castello di Mussomeli	=	Giovani in alternanza (90 ore) 1. Mussomeli in un secolo 2. Le Madonne del Biangardi 3. La chiesa della Madonna della Catena e il Castello di Mussomeli	Produzione, trasformazione e valorizzazione dei prodotti tipici locali Professionali in alternanza 120 ore	L'evoluzione dell'azienda ristorativa 120 ore
V B	=	=	Giovani in alternanza (90 ore) 1. Mussomeli in un secolo 2. Le Madonne del Biangardi 3. La chiesa della Madonna della Catena e il Castello di Mussomeli	=	L'evoluzione dell'azienda ristorativa 120 ore